

L'EVENTO Sabato e domenica due appuntamenti collaterali alla mostra "Dichiarazioni di pace" a Bpl Arte

Se i versi sono al fianco dell'arte nell'impegno contro la violenza

■ Tre dei poeti protagonisti della mostra "Dichiarazioni di pace" promossa dall'associazione don Quattieri sono stati ospiti sabato allo Spazio Arte BPL per una conversazione con Giorgio Seveso, curatore della mostra. Guido Oldani, Graziella Tonon e Giancarlo Consonni hanno letto alcune loro poesie, mentre Seveso ha ribadito «la necessità di una testimonianza forte contro la violenza che torna a riaffacciarsi nella nostra storia quotidiana; per testimoniare questo impegno la voce più adatta è quella dei poeti». Accanto ai tre poeti, l'attore Alessandro Balducci ha completato il reading con i testi degli altri poeti (Vivian Lamarque, Marco Vitale, Tiziano Rossi, Giulio Stocchi) che non hanno partecipato all'incontro, ma presenti con le loro poesie in



A destra l'evento di sabato con Oldani, Tonon e Consonni introdotti da Seveso. A sinistra Maietti, protagonista domenica



questa singolare mostra itinerante. A chiarire il senso del lavoro del poeta oggi è stato Guido Oldani, osservando che «la poesia è talvolta cogliere degli angoli nascosti del vivere, dove emerge l'animo umano». E sulla pace, ha affermato che «oggi è una parola abusata, ma questa mostra ha saputo evitare la trappola della banalizzazione che spesso si genera dai grandi e piccoli affari che nascono anche sulle pa-

role più belle, che così ci vengono rubate». E Seveso conclude che dall'incontro con queste voci poetiche si è potuta scorgere la "cucina" della poesia, cioè «quel lavoro di cuore, di testa, di memoria, di fantasia che sta dietro la creazione poetica». Spazio a un altro poeta e scrittore lodigiano nell'incontro di domenica: Andrea Maietti ha raccontato, mentre Paola Cremascoli ha letto alcuni brani dei suoi libri, la sua

vocazione e la sua carriera di scrittore, confessando la sua predilezione per la narrazione breve («preferisco le cappellette alle cattedrali») e ripercorrendo con ironia e modestia un percorso ricco di risultati lusinghieri, dal premio Bancarella Sport del 1997 con *La lepre sotto la luna*, da poco ripubblicata, alla recente traduzione inglese del suo libro su Bugno. ■

Annalisa Degradi